

“Cultura bene comune”

Culturalazio.it: una piattaforma aperta per i contenuti generati dagli utenti

Arturo Di Corinto – CATTID, Sapienza Università di Roma

Contributo allo *Eurospace Book*

Sommario

Culturalazio.it, il portale dell'assessorato alla Cultura, Spettacolo e Sport della Regione Lazio, nasce con l'obiettivo di affermare un concetto di cultura accessibile da tutti, all'interno del quale il cittadino è visto non solo come un mero fruitore di contenuti, ma come suo primo produttore.

L'idea portante di Culturalazio.it è infatti che la cultura sia una risorsa collettiva, in termini economici e sociali, un “bene comune”, e che un portale regionale della cultura possa servire a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale, della storia, delle tradizioni, degli usi e dei costumi di un territorio.

Premessa

L'idea di mettere i cittadini in condizione di autogestire la propria informazione non è nuova, e il dibattito su come le ICT possono favorire l'inclusione sociale e democratica consentendogli di partecipare alle decisioni delle amministrazioni locali è vecchio quanto i BBS delle municipalità americane degli anni '70.

Sulla falsariga di questa tradizione e usando le applicazioni tipiche del web 2.0, il portale culturalazio.it offre ormai da tre anni a ogni cittadino laziale lo strumento per diventare protagonista delle politiche culturali regionali.

Fin dall'inizio, fra gli obiettivi del portale della Cultura del Lazio (www.culturalazio.it) c'è stato quello di stimolare i consumi culturali e l'offerta turistica - sia per far emergere la domanda inespressa che per incontrare la domanda insoddisfatta - e per accompagnare il marketing territoriale, cioè la conoscenza di aree meno note per l'offerta culturale e la loro interazione sistemica, ma obiettivo centrale è stato sempre quello di favorire la **trasparenza**, l'**innovazione** e la **partecipazione** nella produzione e fruizione di cultura. Come? Mettendo a disposizione risorse digitali per superare deficit di informazione e gap conoscitivi, barriere geografiche, fisiche, culturali, linguistiche, generazionali, e proponendo nuovi formati comunicativi capaci di “parlare” ai più giovani. Pertanto la strategia adottata è stata la seguente:

- Rendere disponibili dati già posseduti e organizzati all'interno dei sistemi archivistici e museali.
- Recuperare e organizzare le informazioni non digitalizzate relativa a spettacoli, eventi e mostre.

Realizzare sistemi informativi di supporto e di integrazione alla domanda e alla fruizione culturale come nel caso dei Grandi Attrattori culturali del Lazio.

Migliorare i processi gestionali interni alle amministrazioni competenti.

Offrire luoghi di libera espressione della creatività (con una galleria multimediale in Creative Commons).

Mettere in comunicazione i cittadini e i loro rappresentanti nelle istituzioni (grazie a un blog aperto in lettura e scrittura).

La scommessa di sviluppare e far crescere l'economia territoriale legata all'offerta turistica e culturale è stata perseguita “facendo uscire le opere dai musei” e “portando la cultura nelle case”, favorendo la massima accessibilità del patrimonio con iniziative istituzionali non più solo di finanziamento e conservazione ma soprattutto di comunicazione, ampliando la conoscenza di tutto ciò che ruota intorno al bene culturale che diventa occasione per scoprire il territorio, la sua storia, le genti che lo abitano. E creando nuove

opportunità di reddito e di occupazione valorizzando anche luoghi meno noti e frequentati.

Convinzione degli estensori del progetto era infatti che il patrimonio culturale non è solo trasmettitore di conoscenza ma è un settore trainante dell'economia, direttamente o come parte dell'offerta turistica.

Tutto questo nella consapevolezza che sarebbe stato impossibile anche per una redazione giornalistica numerosa rendere la vastità, varietà, complessità del patrimonio e delle manifestazioni culturali del Lazio. Perciò l'unico modo per fare del sito una porta d'ingresso a tale ricchezza è apparso da subito essere quello di trasformarne i suoi fruitori in narratori e i suoi narratori in "corrispondenti" dal territorio, implementando il concetto di [redazione diffusa](#), tramite cui la selezione e confezione dei contenuti viene realizzata. Offrendo una pratica di produzione culturale accessibile e arricchibile da tutti - pur mantenendo una logica di pertinenza, attualità, completezza dell'informazione - il portale è divenuto luogo comunitario dove ogni cittadino è messo in condizione di agire come produttore attivo e competente di beni comunicativi e relazionali.

La Storia

La prima release del portale Culturalazio viene pubblicata online nel maggio del 2006. I tempi brevi e le spese contenute sono possibili grazie al lavoro di cooperazione tra l'Assessorato alla Cultura, Sport e Spettacolo della Regione e il partner tecnologico LAit, la Società per l'Informatica e la Telematica della Regione Lazio. La redazione è composta dal personale della Direzione Regionale Beni e Attività Culturali e Sport e dagli stagisti della Sapienza, Università di Roma.

Il primo passo che viene compiuto è quello di rendere trasparente la struttura operativa dell'assessorato attraverso la descrizione delle aree e degli uffici interni con i riferimenti dei responsabili delle singole aree. Inoltre viene costituita una sezione dalla quale è possibile consultare **leggi** e **decreti** regionali e scaricare **bandi**, **avvisi pubblici**, documenti relativi a **gare** e **atti amministrativi**. In questo modo la Regione risponde alla normativa riguardante la comunicazione nella pubblica amministrazione regolata dalla legge n. 150 del 2000 che disciplina le attività di informazione e comunicazione nelle istituzioni.

A questi obiettivi se ne aggiungono presto altri: quelli della tutela della memoria, delle diversità culturali e delle nuove espressioni artistiche presenti in regione.

Tali processi vengono assecondati dall'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono a tutti i cittadini **digital-inclusi** di approcciare risorse digitali dedicate all'approfondimento di determinate tematiche concernenti la cultura. Nelle sezioni tematiche dedicate ai sistemi museali, archivistici, bibliotecari, ma anche ai progetti europei, al cinema e allo spettacolo dal vivo, è possibile accedere a materiali e link, istituzionali e non, relativi ai temi d'interesse.

Nel momento in cui si procede alla composizione e all'organizzazione dei contenuti appare subito chiara la necessità di rispettare le regole basilari di un sito pensato per tutti i cittadini, ovvero quelle di **accessibilità** e **usabilità**.

Newsmaking

I principi del newsmaking prevedono, fin dall'inizio, la messa in luce di avvenimenti locali anche di piccola rilevanza che però coinvolgono in modo diretto e per prossimità le comunità di riferimento. In particolare ci si concentra sulla vitale offerta culturale dei comuni del Lazio che di solito non trova l'attenzione dei mezzi di comunicazione *mainstream* avendo un carattere preminentemente locale ed essendo organizzati spesso da enti che non dispongono di fondi tali da finanziare un'attività di comunicazione e

promozione riguardante gli eventi stessi.

Grazie agli strumenti messi in campo e alla qualità dei contenuti, già nel maggio del 2009 il portale totalizza **220 mila utenti** unici annui. Questi dati hanno portato a concentrare sempre di più l'attenzione sui servizi di "community" che prevedono un coinvolgimento diretto dell'utente. Accanto a strumenti costruiti in logica **push**, come la **newsletter** periodica, assumono maggiore importanza gli spazi comuni di espressione aperti a tutti gli utenti, primo fra tutti il **blog**.

Se attraverso la Redazione Diffusa viene offerta la possibilità al cittadino di scrivere le notizie, il Blog consente di attivare vere e proprie discussioni su argomenti di carattere culturale. E' possibile per il cittadino, ad esempio, partecipare ad uno spettacolo teatrale e scrivere una recensione che può essere letta e commentata da altri utenti. Questo consente di alimentare il dibattito e lo scambio di idee tra tutti coloro che partecipano attivamente alla vita culturale del territorio e di coinvolgere i lettori più passivi.

La release 3.0 del portale comporta una rivisitazione grafica ragionata del sito che prende in considerazione l'accresciuta partecipazione attiva degli utenti e punta a una vocazione squisitamente multimediale, la vera innovazione rispetto alle politiche standard delle pubbliche amministrazioni. Un invito alla partecipazione che si traduce nell'offerta di un videocanale "**CulturalazioTV**", che consente l'upload di contenuti da parte degli utenti, di un web-tiggì, il "**Laziolive**", realizzato dalla redazione, di una webradio multiculturale, "**Melting Pod**", che offre notizie in lingua per le comunità migranti e informazioni culturali per i "nuovi italiani". A questa offerta multimediale si aggiunge poi la **georeferenziazione** delle notizie e la navigazione all'interno di **ricostruzioni virtuali tridimensionali** dei Grandi Attrattori Culturali del Lazio: Vulci, Fossanova, Tivoli, la Via del Sale e le Mura poligonali

Partecipazione

La spinta a una trasformazione che vede sempre più l'utente protagonista nella produzione dei contenuti non sarebbe stata attuabile se l'obiettivo primario di Culturalazio.it non fosse stato quello di innescare un **processo democratico virtuoso di partecipazione diretta** di tutti i cittadini alla vita culturale del territorio.

La società che si sta delineando attraverso Internet e attraverso l'uso sociale del mezzo, infatti, è una società che non può più fare a meno del coinvolgimento diretto dell'individuo nella costruzione di progetti, prodotti e servizi a lui destinati.

Ma cosa succede quando a proporre il dibattito e a creare la comunità attiva sono le istituzioni stesse?

La caratteristica principale di un'istituzione sta proprio nell'esistere grazie al lavoro di cooperazione tra chi offre un servizio e chi ne usufruisce, e nell'istituire un rapporto diretto e di scambio reciproco con il territorio e la popolazione, le cui esigenze debbono collocarsi al primo posto nella scala delle priorità. Le tecnologie offrono nuove possibilità di arricchire e facilitare questo scambio portando miglioramenti per l'intera società. Tuttavia si rischierebbe di cadere nel determinismo tecnologico se affermassimo che le tecnologie da sole possono apportare questo tipo di miglioramento per la collettività. Per incentivare il loro utilizzo a questi scopi è necessaria una scelta chiara da parte delle amministrazioni pubbliche e un coinvolgimento diretto dei cittadini che può avvenire, ad esempio, attraverso la creazione di una vera e propria comunità virtuale che possa proporre miglioramenti reali per il territorio.


E infatti nel portale non vengono considerati soltanto gli avvenimenti espressione della "cultura alta", quali mostre, performance teatrali, concerti di musica classica, ma anche


sagre, processioni religiose, piccole manifestazioni sportive che assumono importanza per le comunità locali e per la costruzione delle loro identità. Diviene importante rappresentare la cultura del Lazio in modo trasversale, cogliendo le tradizioni, le abitudini di vita, il folklore che caratterizzano il territorio, per offrire una lettura viva dei luoghi che faccia sì che il cittadino si senta rappresentato dalla comunità a cui è invitato a partecipare. Per la **community** di Culturalazio.it è fondamentale quindi il nesso con la società locale, che determina così una forte territorializzazione della rete sociale, abbattendo, in parte, lo stereotipo del cyberspazio come luogo che trascende dalla reale appartenenza territoriale.

Se è vero però che Culturalazio.it cerca di rappresentare in modo ricco il territorio coinvolgendo direttamente cittadini, operatori e associazioni culturali, è anche vero che non si rivolge solo ad essi ma a tutti coloro che sono interessati al Lazio e che non vivono nella regione, come i turisti, i migranti, gli studiosi e gli appassionati. In questo senso l'apertura della rete e l'immissione nel flusso del web diviene un aspetto prioritario. Pur essendo radicata in un contesto locale l'esperienza del portale Culturalazio mira a raccogliere la partecipazione di un pubblico più ampio, aprendosi ad una collocazione universale e globale. A prima vista sembrerebbe una contraddizione creare una community che rivendica il legame con il territorio all'interno della Rete, simbolo stesso della comunicazione globale e a-territoriale ma essa è solo apparente: il desiderio più intimo di informazione dell'uomo è quello relativo alla zona dove vive o lavora, per muoversi e interagire con la comunità locale.

Il fatto di avere come interlocutori anche persone residenti all'estero ha chiamato in causa la necessità di rendere il portale multilingue, cosa che Culturalazio realizza coinvolgendo mediatori culturali, media in lingua straniera presenti sul territorio e associazioni che si occupano degli scambi con le altre culture. In questo senso il concetto di sapere collettivo proposto da Culturalazio è anche interculturale.

Un altro valore che è stato messo in luce nella creazione del portale è stato quello di rappresentare la cultura come patrimonio comune e non come proprietà. Esso è stato reificato attraverso l'utilizzo di licenze **Creative Commons** per tutti i materiali pubblicati sul sito. Attraverso di esse è possibile per gli autori dei contenuti dare l'opportunità ad altri di riutilizzarli, attingere ad essi e modificarli scegliendo liberamente i limiti a queste libertà. Alla base di questa prospettiva vi è la volontà di superare quelli che il giurista Lawrence Lessig chiama "gli estremismi della proprietà intellettuale" che portano al blocco dell'innovazione e della creatività, attraverso l'estensione pressoché indefinita della durata del copyright. L'adozione di licenze flessibili, dunque, da parte di una pubblica amministrazione rispecchia la volontà di considerare i contenuti da essa prodotti, come contenuti di tutti, da cui deriva il "brand character" del portale: "**La Cultura, bene comune**".





cultura, bene comune

cerca
powered by
 Ricerca avanzata **Google**

Assessorato

- Direzione regionale
- Area spettacolo e strutture
- Area cinema ed Europa
- Area valorizzazione
- Area sport
- Area servizi culturali
- Servizi al pubblico
- Stage e tirocini
- Progetti europei
- Bandi e avvisi pubblici
- Normativa e atti
- Sala stampa
- Politiche culturali

Schede

- Antichità
- Medioevo ed età moderna
- Età contemporanea
- Servizi culturali
- Cinema teatro danza
- Musica
- Cosa si muove nel Lazio
- Intercultura
- Strade e itinerari
- Cultura e natura
- Scienza e sport

Fotografa il senso di un luogo CONCORSO


15 progetti per promuovere la via Francigena
 ecco i risultati dell'evviso pubblico

Concorso di idee per l'identità visiva del patrimonio culturale del Lazio

Officine culturali e Teatro sociale
 Scarica la determina di assegnazione dei contributi

REGIONE LAZIO

attrattori culturali




community

- Blog**
Partecipa alle discussioni
- Le buone gestioni**
Best practices culturali
- Redazione Diffusa**
Scrivi tu la notizia
- Libri in vetrina**
Proposte di lettura
- Andiamo a Teatro**
Le nostre recensioni

Video channel

Titolo video titolo



Hitlist

eventi

primo piano
IL SENSO DEI LUOGHI 2008
 La cultura promuove il territorio

speciale
Programmazione integrata territoriale
 Le novità del 2008

Festa della Frontiera IV Edizione

L'Altro Corto
 Festival del cortometraggio

L'Isola del cinema
 Per l'estate 2008 il grande cinema d'autore approda sull'isola


Festa della Frontiera IV Edizione

agenda

Gennaio 2007						
Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa
01	02	03	04	05	06	06
07	08	09	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27

[Appuntamenti del mese](#)
[Tutti gli appuntamenti futuri](#)

Laziolive



news

07/07/2008 "Dov'è il tuo canto"
 Il 7 luglio alle 19:00, presso la serra e i giardini... [Leggi](#)

07/07/2008 "Dov'è il tuo canto"
 Il 7 luglio alle 19:00, presso la serra e i giardini... [Leggi](#)

07/07/2008 "Dov'è il tuo canto"
 Il 7 luglio alle 19:00, presso la serra e i giardini... [Leggi](#)

07/07/2008 "Dov'è il tuo canto"
 Il 7 luglio alle 19:00, presso la serra e i giardini... [Leggi](#)

07/07/2008 "Dov'è il tuo canto"
 Il 7 luglio alle 19:00, presso la serra e i giardini... [Leggi](#)

multimedia

Galleria fotografica
 I giardini di Ninfa

Video
 Il senso dei luoghi 2008

Audio
 Audioguide alle abbazie del Lazio

Galleria fotografica
 I giardini di Ninfa

[Link](#) | [Crediti](#) | [Privacy](#) | [Guida sito](#) | [Contatti](#) | [Webmaster](#) | [Redazione](#)

powered by LAIT spa